



IL VENDITORE
DI UCCELLI



(parole musicato)



25

IL
VENDITORE DI UCCELLI

(Der Vogelhändler)

OPERETTA COMICA IN TRE ATTI

DI

M. WEST E L. HELD

MUSICA DEL MAESTRO

CARLO ZELLER



PAROLE MUSICATE

Unica traduzione italiana autorizzata. Riservati tutti i diritti sulla
presente traduzione e sulla ristampa di questo libretto

1891

TRIESTE
LODOVICO HERRMANSTORFER TIPOGRAFO-EDITORE
1895.

PERSONAGGI

Principessa Maria
Baronessa Adelaide)
Contessa Mimi) Dame di Corte
Barone Weps, maestro di caccia del Principe
Conte Stanislao, ufficiale della guardia, suo nipote
De Scarnagel, maggiordomo
Dolcino)
Amaretti) Professori
Adamo, venditore di uccelli, tirolese
Cristina, portalettere
Talpini, podestà
Emerenzia, sua figlia
Nebel, ostessa
Jette, kellerina
Guendel, lacchè di corte
Mauron)
Egydi) tirolesi
Stomachetti |
Nasolini | consiglieri
Vermicelli | comunali
Maronone |
Un guarda-caccia
Popolani e Popolane, Gentiluomini, Dame, Cameriere,
Guarda-caccia, Ragazzi, Tirolesi ecc. ecc.

L'azione si finge nelle adiacenze e nel castello di caccia
del Principe Elettore, in un villaggio del Palatinato
Renano — Epoca: Principio del secolo XVIII.

ATTO PRIMO

Luogo aperto in prossimità al parco di caccia del Principe.

SCENA I.

N. 1 — Introduzione

Coro, Talpini, Weps.

Coro

Hurrah! Hurrah!
Gli schioppi quà!
Doppia gioia dà il cacciar
Se si fa senza pagar,
Se permesso ciò non è,
Gaudio c'è per volte tre!
Nella notte piano pian
Noi battiamo il monte e il pian.
La sua parte ognuno avrà,
Preda assai si farà!

Un contadino (pauroso) Se scoperti noi saremo,
l'oi scontare ben dovremo!

Un altro (ardito) Se prudenza sol si avrà,
Niun scoprire ci potrà!

1° Cont. (c. s.) Della corte i cacciator
Son su nostre traccie ognor!

Tutti Per il naso li guidiam,
Noi scoprir non ci facciam!

2° Cont. (c. s.) Nella botte nascondiam
I fucili e non temiam,
Nella tasca il piombo s'ha,
Niun scoprire ci potrà!

Tutti Mai scoperti noi saremo!

1° Cont. Ma un bel giorno sconterem!

Tutti Hurrah! Hurrah!
Doppia gioia dà il cacciar, ecc.

Talpini (entra frettoloso) Fermi là!

Coro Talpini! Che vuole qua!

Talpini! Che mai sarà!

Nascondete! Presto, via gli schioppi, affè!

Talpini Perché?

Coro Tosto in botte, per mia fè!

Talpini Parlate su, perchè, perchè?

Coro (Tutti depongono i fucili)

Talpini (spaventato) Mi colgon tutti i mali...
 Gran caccia sui cignali...
 Il prence stèssu è qui!
Coro (spaventato) Il prence stesso è qui?!
Talpini Li abbiám tutti ammazzati,
 Li abbiám sterminati,
 Cignali non son più!
Coro (disperati) Cignali non son più! — Abbominio!
 Non uno è rimasto — Dal nostro sterminio!
 E il prence è qui — Hoimè!
 Che far si de'!

Talpini Via, via se tempo c'è!
Tutti Sì, sì, no, no!
Talpini Via, via, andar si de'!
Alcuni (a Talp.) Ma certo proprio siete?
 Voi non lo conoscete...
 Il prence proprio è qui?
Talpini Conosco il capo-caccia,
 Quell'uom di tripla faccia:
 Fu lui che mi parlò!
Coro Veduto voi l'avete?
 Quel tomo non temete,
 Paura ei non ci fa!

Weps (giunge all'improvviso)
 Siete nel mio laccio,
 Ora di voi faccio
 Quel che mi par!
Coro Il capo caccia è qui!
Weps Maniera è questa di rubare?
 Voleste il bosco spopolare?
 Un sol cignale più non c'è,
 Farete il conto ora con me!
 Il prence vuol tosto un cignale,
 O che per me la va assai male.
 Un cignal si de' trovar,
 O vi fo tutti appiccar!
Talpini Non ci sono più cignali,
 Non abbiám che dei maiali!
 Un maial, se si può far,
 Io vi faccio tosto dar!

Coro (pregando) Prendete!
Weps (gridando) Cignale!

Talp. (pregando) Prendete su, un majal!
Coro Oimè!
Talpini Come, come s'ha da far?
 Un cignal come trovar?
 Tutti morti son di già,
 Non un solo c'è più quà!
Coro Come, come s'ha da far, ecc.
Weps Non un!
 Poltroni, ladri, miscredenti!
Coro Sì sì!
Weps Vi saprò mostrare i denti!
Coro No, no!
Weps Vi farò veder chi sono!
Coro Sì, sì!
Weps Ch'io perdoni non pensare...
Coro No, no, signor!
Weps O mi lasci... comperare...
 Mai!... Mai!...
Coro Grazia, grazia, noi preghiam!
Veps (tira al proscenio Talpini, parlato) Come sta di salute
 la cassa comunale?
Talpini (parlato) Ha una vera indigestione, eccellenza!
Veps (c. s.) Non crediate già che io sia quell'orso che
 sembra, e...
(cantato) Penso un po',
 Se un maial servir ci può!
 D'aiutarvi cercherò
(a Talp.) Ma una mancia aver vorrò!
Talp. e Coro Pensa un po'
 Se un maial servir gli può!
 D'aiutarci ei cercherà,
 Ma una mancia aver vorrà!
Veps Attenti state ad ascoltare!
 Degnossi il prence d'ordinare
 Che una vergine d'onor
 Presentata venga or or!
 Io la condurrò all'udienza,
 Già di me non si fa senza,
 Lauta dote essa si avrà,
 Bella e pura se sarà!
Talpini (piagnucoloso) Nel comune verginelle
 Nou abbiám brutte nè belle:

Una vedova però
Io trovare ben potrò.

Coro

Deh! fate!

Weps (gridando) Una vergine!

Talpini (pregando) Una vedova darò!

Coro

Ohimè!

Talpini

Come, come s'ha da far

Una vergine a trovar?

Terminate sono già,

Neanche una c'è più quà!

Coro

Come, come s'ha da far, ecc.

Weps (lira al proscenio Talpini, parlato) Da che cosa proviene veramente l'indigestione della cassa comunale, della quale prima mi avete parlato?

Talpini (parlato) Banconote di taglio grosso e pezzi d'oro!

(forte, parlato) Voi siete veramente delle canaglie incorreggibili, ma ho compassione delle innocenti vostre donne e...

(cantato)

Sto a pensar

Se una vedova può far,

D'aiutarvi cercherò,

Ma una mancia aver vorrò!

Sto a pensar

Se una vedova può far,

D'aiutarci ei cercherà,

Ma una mancia aver vorrà!

Coro

N. 3. — Entrata di Adamo.

Tirolesi

Salve a voi, cari miei fratelli,

Giunti siam, pieni di fardelli!

Dal paese noi veniamo

Dove il monte bacia il ciel,

Noi il mondo ognor giriamo

Sulle spalle col fardel!

Siam qui, tirolesi siam,

Salve a voi! noi vi salutiam!

Salve a voi, cari miei fratelli, ecc.

Popolani

Dov'è, dov'è Adamo?

Il gaio buontempon!

Tirolesi

Adamo, Adamo!

Eccolo qui!

Adamo (cantando) Salve a voi, cari miei fratelli,

Giunto son, pieno di fardelli!

Su, guardate i cari uccelli

D'ogni razza e ogni color.

Sono cari, sono belli,

Addestrati cōn amor!

Sanno tutto in verità!

Son portenti di beltà!

Ve li do tutti a basso prezzo:

Contrattar mai non sono avvezzo,

Ma pagar — si deve tosto qui,

Io vendo sol così! — Sentiteli cantar,

Sentite gorgheggiar! — Ecco qui!

(soffia nel suo fischiotto, gli uccelli cantano.)

Adamo (accompagnandolo) Tirilili...

Coro

Sono graziosi, sono un amor!

Adamo

Hip-bip-hip-hurrah!

Domandate un po' all'augel

Come ha fatto ad imparare,

Come ha fatto per studiare!

Hip-bip-hip-hurrah!

Tutto sta nel saper far

Hip-bip hip-hurra!

Nel pazientar!

E così un augel — Spesso assai rebel,

Vi fa disperar — Mai non vuol cantar,

Se cattivo egli è — Castigar si de'

Via il mangiar — L'acqua via del par!

Ei comprende ciò — Già s'acquietò!

Colle donne ancor — La va peggio ognor!

Se vi san seccar — Devonsi addestrar.

Tutte quante addestrate già ho,

Una soltanto ancor no!

Coro

Cristina!

Adamo

Sebben io su questo mondo

Molti augelli preso ho,

Pur trovar del core il fondo

A Cristina ancor non so,

Giusto lei non so pigliare

Quanto possa far e dir,

Vano riesce il mio fischiare,

L'augellin non vuol venir.

Quella testolina — Di capricci piena

La mia scienza fa esaurir,

Quella biricchina — Stanca la mia lena
 Mi fa assai soffrir!
 Devo aver la colombella
 Che ferir seppe il mio cor,
 Ed a te, Cristina bella,
 Consacrar saprò il mio amor!

Devo averti, mia Cristina,
 Il conforto mio sei tu,
 Non ritrosa esser piccina,
 Niuno amar ti può di più!
 E se tu non puoi amarmi
 Disperato mi farai;
 Ai tuoi piè voglio ammazzarmi,
 Così amarmi tu dovrai!

Coro

Ah! ah! vuole Adamo già ammazzarsi,
 La Cristina riderà!

Adamo

Disperar mai non si deve,
 La Cristina mi amerà!
 Hip hip-hip-hurrà!
 La Cristina mia sarà,
 Oggi devo conquistarla,
 Mia per sempre devo farla.
 Hip hip hip hurrah!

N. 3 — Duetto.

Veps, Stanislao.

Stanislao

Tu giovin pur, sei stato un dì...

Veps

È un giovinotto *chis* pur di'!

Stanislao

Il tempo ancor per te passò...

Veps

È un brontolone qui restò!

Stanislao

Gionondimen almeno ancor...

Veps

Giovane resta sempre il cor!

a due

Si de' provar — Si de' tentar

Dell'occasion — Approffitar!

Stanislao

Se fosti tu nel padiglion...

Veps

Saprei pigliare l'occasion!

Stanislao

Assumer sai paterno tuon...

Vesp

Direi: Piccina, io son ben buon!

Stanislao

Mentre da buon conoscitor...

Veps

Stimar saprei il suo valor!

a due

È il caldo allor se al capo va...

Un bacio tosto essa si avrà.

Stanislao

Mia piccina, un bacio sol...

Veps

Un bacio sol!

Stanislao

Ma la piccina no, non vuol!

Veps

Se non vuol...

Stanislao

Allor le stringi il bel vitin,
 Allor le rubi un bel bacin,
 Da quel soave e bel bocchin!

Veps

Un bel bacin
 Sul suo bocchin!

Così fatto avrei un dì!

Stanislao

Così far io voglio qui!

a due

Ah! ah! il bel nipote ed il vecchion
 Son due veri buontempon!

N. 4 — Entrata della Principessa.

Dame di corte Presto venite, — Ma a niuno dite,
 Noi sorprenderem — I cacciatori almen.
 È gentil!

Maria

Splende il ciel — Senza vel;

Com'è bello il passeggiar!

Cacciator — Del mio cor,

Vi sapremo ben trovar.

Se riusciam — Non temiam,

La canzon — Pronta è già,

Vino buono — Si berrà!

Del Reno una figlia io son!

Tutte

Io amo il buon vin, le canzon!

Della corte l'austero rigor

Noi fuggiam con orror,

Noi il sol, noi la luce bramiam.

Noi amiam — Le canzon,

Il vin buon — Noi bramiam!

Coro

Splende il ciel — Senza vel

Maria

Com'è bello il passeggiar!

Coro

Cacciator — Del mio cor

Maria

Vi sapremo ben trovar!

Tutte

Se riusciam, — Non temiam,

La canzon — Pronta è già,

Vino buon — si berrà!

Del Reno una figlia io son!

Maria

Vogliam loro mostrare

Che possiam trovare

Anche noi maniera

Di passar la sera.
Noi in man li abbiamo,
Lor mostrar vogliamo
Che per uno spasso
Non si fa chiasso,
Come fan lor
Quei bei signor!

Coro Presto al bosco si dee andare!
Maria Spiamo attente i cacciator,
Del nostro ardir non han sentor!

Coro Li vogliam tutti pigliare!
Maria E li accerchiamo
E pretendiamo
D'andar con lor!

Coro Donne siam,
Maria E sappiam
Coro Conquistar...
Maria Castigar!
Tutte Donne siam!

Splende il ciel — Senza vel (*ecc. ecc.*)
Maria Dunque, mie Dame! Conoscete l'ordine di battaglia. Appena i cacciatori sono scoperti, suonate il Halali!
Tutte Halali!

N. 5. - Entrata di Cristina.

1.

La messaggera son d'amor,
Io so calmare tutti i cor!
Son la postiera, son la Cristina,
Son capricciosa, son biricchina.
Sono furbetta, — Ma franca e schietta;
Amo scherzar, — Ma so seria anco star!
Messaggiera son d'amor!
Il mio mestiere — Dà gran piacere:
Molti secreti noi si sà,
Porto missive — Tristi e giulive,
D'ogni tenor e qualità.
Lettere e tratte — Raccomandate
Tutto passar dee per mia man,
Ma le pressanti — Son più seccanti
Gran noie spesso esse mi dan!

(*imita un vecchio*) Presto su,
Tardi è già, — Presto su!
Ma pur gli è forza pazientar,
Presto la posta mai può andar!

2.

Arrivar deve il mio tesoro
Che m'ha giurato eterno amor!
Il caro Adamo è un buon ragazzo
Un po' leggero, un poco pazzo,
Ma pien di core, — Ma pien d'onore,
Assai mi amò — E il mio cor concambiò!
Messaggera son d'amor!
Da buon garzone — Egli ha intenzione
Di darmi tosto la sua man,
Da uomo onesto — Egli fa presto,
Sua sposa mi vuol far doman!
Ma, caro Adamo, — Per quanto io t'amo,
Povero tu, povera io son,
Abbi pazienza — Resta un po' senza,
Verrà per noi ben l'occasione!
Pazientar — Pur si de'
Aspettar!
Perciò gli è forza d'aspettar:
Presto la posta mai può far!

N. 6. — Terzetto.

Cristina, Stanislao, Weps.

Cristina Ohimè! la sua riputazion
Non è la meglio, no, pardon;
Perciò, mi scusi, un altro tuon
Credea tenesse a me, pardon!
Mi si dicea ch'ella è un vecchion
Austero, serio e brontolon,
Ma che ingannata io ben mi son
Or convenir devo, pardon!
Non mi potea mai figurar:
Un giovin bello qui trovar:
Perciò sparito è il mio timor
Quando vi vidi, mio signor!
La simpatia sol sa destar
Chi bello e buon si sa mostrar!
Stan. Weps. Tutto pel meglio va,
Buonina essa sarà:

- Avanti con ardor
E senza alcun timor,
Per certo essa cadrà
E il resto poi verrà...
- Cristina* (*fra sé*) Non so più titubar...
(*forte*) Chi bello e buon si sa mostrar!
- Stanislao* Che brami da me, o cara?
Puoi libera parlar!
- Weps.* Domanda pur, o cara,
Con lui si può trattar!
- Cristina* Non ho che un piccolo desir,
Sfacciata non mi potrà dir!
- Stanislao* Perchè quella rassegnazion
Con quel visino bel, pardon!
Tutto per te disposto son,
Tutto per te darei, pardon!
Un mio castello t'offro in don
Per un sol bacio tuo, pardon!
Espor la vita in rìa tenzon
Vorrei per gli occhi tuoi, pardon!
Domanda pur, senza tremar
La vita mia ti saprò dar.
Della mia vita non mi cal,
Un bacio tuo ben di più val!
Può tutto arditto domandar
Chi bello e buon si sa mostrar!
- Crist. Weps.* Tutto pel meglio va,
Buonino egli sarà,
Avanti con ardor
E senza alcun timor,
Tutto da lui si avrà
E il resto poi verrà...
- Stanislao* Tutto può domandar
Chi bello e buon si sa mostrar!

N. 3. - Finale Primo.

- Coro* Viva ognor! Hurràh! La nostra devozion
Mostrar dobbiam con convinzion,
Il prence tosto qui verrà
E i nostri auguri accetterà.
In fila tutti ci mettiam,
Il prence nostro qui attendiam,

- Prepari ognuno un'ovazion
Al prence nostro buon!
Talpini Di voi la prima per beltà
Al prence fior presenterà!
Portar dobbiamo l'ovazion
Dinnanzi al padiglion!
Uomini Sì, portiam l'ovazion!
Donne Se aspettare noia dà
La prescelta si vedrà!
Talpini (*fra sé*) Il baron promesso m'ha,
Mia figlia ei sceglierà!
Tutti Viva ognor! Hurràh! (*ecc., ecc.*)
Talpini Il prence eccolo quà!
Coro Ma no, è il baron, ah! ah!
Weps Buoni sudditi, cessate,
Tanto chiasso no non fate,
Via, cessate di gridar,
Cessi alfin lo schiamazzar!
La sua altezza è già arrivata!
D'andar lì s'è già degnata
E una bimba dentro c'è
Che presenta un bel bouquet:
Il bouquet nel padiglion
Con sua altezza ha giuoco buon!
- Coro* (*sorpreso*) Chè, il bouquet nel padiglion
l'ha di già!?
- Talpini* (*arrabbiato*) Un'altra vergine è colà!?
- Coro* Ciò no, non va!
- Talpini* Sortir de'!
- Coro* Gli occhi le caviam affè!
Sortite de'! (*vogliono andare al padiglione*)
- Weps* Pst! State zitti, fate piano,
S'abbia un po' d'educazion,
Non si turbi la sua altezza
In sì grave occupazion!
- Maria* (*arriva e, sentite le ultime parole di Weps, gli si presenta all'improvviso*)
Prendo ciò a notizia grata
Che sua altezza è già arrivata:
Ciò mi è caro di saper,
Che un'udienza io voglio aver!
Presentar vuo' questa rosa

Tanto bella ed odorosa :
 Prego su, signor baron,
 M'apra tosto il padiglion !
 Il bouquet nel padiglion
 Con sua altezza ha giuoco buon !

Coro (ironico) Il bouquet nel padiglion
 No, non andrà !

Talpini (arrabbiato) Questa donna andar vuo' !?

Coro Ksser non può !

Talpini Entrar non de' !

Coro Gli occhi le caviam affè !
 Entrar non de' !

Veps Pst ! Voi bramate
 L'impossibile da me !
 La sua altezza

Ah ! la sua altezza giunta qui non è !
Talpini e Coro Che cosa è ciò !?
 Pria dice sì, poi dice no !

Maria Qualche cosa c'è qui sotto !

Veps (fra sé) Sono un uomo bell'e cotto !

Coro Sì, o no ? — E' sua altezza qui ?

Veps No, no, no !

Adamo (entra) Egli è ancor nel padiglion ?

Veps Chi ?

Adamo Quel birbante d'imbrogliion ?

Veps Chi ?

Adamo Vedere a lui si farà,
 Che venga tosto quà !

Veps Ma queto via restate,
 Sua altezza non sturbate,
 Perduto i sensi avete ?
 Che fate non sapete ?

Adamo Il prence ?

Maria Il prence ?

Veps Il prence !

Maria Dunque è qui !

Adamo Dunque è qui !

Talpini Il prence ? Dunque è qui ?

Maria Il prence ? E chi ancor ?

Adamo E chi ancor ?

Veps Il prence !

Talpini E chi ancor ?

Coro Il prence ! E chi ancor ?

Talpini Col prence una ragazza è lì
 Che santa ognor si finse, sì,
 Che niuno creder mai potrà !
 Cristina, caro Adamo, è là !

Coro Cristina, caro Adamo, è là !
 Ah ah ah ah !...

Adamo (furente) Lasciate, io vo e a lui dirò
 In viso quel che meritò !

Adelaide (a Maria) Bisogna far cessar !

Maria (ad Adel.) Sì, bisogna terminar !

Coro Evvia, Adamo, non pensar
 Ciò può a tutti alfin toccar !

Adamo Il bouquet ch'io le ho donato
 Vien da essa profanato,
 Pegno ei fu di puro amor,
 Or è simbolo di rossor !

Adelaide (confortandolo) Si scorda presto un falso amor !

Veps (c. s.) Non devi dar giammai il cor !

Adamo Voglio andar ! (si precipita verso il pad.)

Coro Fermo ! Fermo !

Maria (lo ferma) Ai fiori suoi più non pensar,
 Ti piaccia il mio bouquet accettar !

Adamo (sorpreso) Maria, perchè (prende i fiori)
 I fior tu doni a me ? !

Concertato.

Adamo (dolce) Nel mio paese quando un fior
 Offerto vien con puro cor,
 Ciò, Maria cara, ciò vuol dir
 Ch'anche se stessi si vuol offrir !
 Se intendi ciò, deh ! parla affè !
 Se intendi ciò, deh ! dillo a me !
 Se intendi ciò, se vuoi col fior
 Donarmi ancora il tuo bel cor !
Maria Nel suo paese quando un fior
 Offerto vien con puro cor,
 Ciò, ei lo dice, ciò vuol dir
 Ch'anche se stessi si vuol offrir !
 Ma se fortuna portar de'
 Questo gentil fior per te,
 Tieni pur caro questo fior.
 Solo il fior, ma non il cor !

Adamo (fra sè) Vedo ancor brillar - Cara luce d'amor,
Sì sì, miei voglio far - I fiori ed il cor!

Weps, Adel. (in disparte) Chi sa che mai succederà?

Questa faccenda non mi va,
In un pasticcio messa s'è
Che di più avanti andar non de'!

Coro

Nel suo paese quando un fior
Offerto vien con puro cor,
Ciò ei lo dice, ciò vuol dir
Ch'anche se stessi si vuol offrir:
Adamo intanto con quel fior
Ha conquistato un altro cor,
Egli è davvero un buon garzon,
Ma fortunato egli è il birbon!

Cristina (sorte tutta lieta dal padiglione con una carta in mano)

Adamo! Adamo!

Coro

Cristina!

Cristina (ad Adamo)

Quale onor!
Trovai un protettore,
Tu sei or l'ispettore
Della menagerie!
Guarda, di sua man firmò!
Guarda, ei ti nominò!

Coro (ironico ad Adamo)

Guarda, ei ti nominò!

Cristina

Io son tutta felice,
Or sì sperar mi lice!
Sposi noi saremo or,
Ci ameremo ognor!

Adamo (ironico fra sè) Ci ameremo ognor!

Coro (ironico) E' un bel par!

Adamo

Non ancor!
Sposi noi - Mai, no, mai!

(strappa la carta di mano a Cristina e la straccia)

Cristina (spaventata) Mio tesoro, che fai tu?

Adamo (serio) Guarda fissi gli occhi miei,
Ov'è il mio bouquet?

Weps (con finta bonarietà) Il bouquet nel padiglione

Con sua altezza ha giuoco buon!

Cristina

Ma, no, t'inganni, ciò non è!

Coro

Ah! ah! ridiamo affè!

Crist. (vuol andare nel pad.) Venire qui egli de'!

Maria (è già alla porta del pad.) Io vado tosto a domandar,
Il prence a me si può spiegar! *(entra)*

Crist. Adel. Coro Che vada pur, che vada là,
Saper qualcosa si potrà!

Maria (sorte dal pad.) Non c'è alcun, niuno è lì!

Weps (fra sè) Per la finestra egli fuggì!

Cristina, Coro Niuno c'è, niuno c'è!

Vedere un poco ciò si de' *(tutti si affollano alla porta del padiglione)*

Maria (ad Adel.) Andiam, niuu guarda qui, andiam!

Adelaide Tempo è già! *(ambidue via)*

Tutti Niuno c'è, niuno c'è!

Weps Non so perchè guardiate affè!

Adamo (cercando) Maria dov'è?

Cristina (ad Adamo) Che far vuoi tu?

Adamo (forte) E chiedi ancor — Che farò?...

(deciso) Salve a voi, avanti devo andare!

Salve a voi, un'altra vo a cercare!

Cristina (disperata) Un'altra!

Adamo Sì, un'altra cercherò!

(ironico a Cristina) Addio cara, me ne vo,

Questi luoghi lascierò,

Ringrazio te per tua bontà,

Un'altra ben si troverà!

Io prendo Maria, sì, sì,

E tutto allor fra noi finì!

Cristina (offesa)

ad Adamo Tu non devi questo dir!

Infamia è questa senza par,

Giustizia ben mi saprò far,

Il come e il quando ben io so,

Giustizia troverò!

Coro (deridendo Cristina) Com'è casta, guarda là!

Questi luoghi ei lascierà,

Ringrazia te per tua bontà,

Un'altra ben ei troverà.

Ei prende la Maria, sì, sì,

E tutto allor così finì!

Cristina

Giustizia ben mi saprò far,

Infamia è questa senza par!

Fine dell'Atto Primo.

ATTO SECONDO

Sala nel castello di caccia del Principe Elettore.

N. 8. — Introduzione.

Dame, Gentiluomini, Weps.

Coro Ha sentito già — Ciò che qui si fa?
Non si può veder — Non si può saper!
Si parla piano pian — Si sente mormorar,
Certo vedrem doman — Lo scandalo scoppiar,
Piano pian, parla ognun,
Ciò che c'è, sa nessun!

Alcuni La Signora, tanto so,
Alla caccia ieri andò
Il suo consorte per scoprir....
Io questo intesi dir!

Coro Ha sentito già (ecc. ecc.)

Alcuni E' qui il barone Weps,
La caccia egli guidò,
Al certo tutto sa
Gli domandiam perciò!
Ha sentito già (ecc. ecc.)

Weps Vi voglio raccontare,
Ma prego discrezion!

Coro Discrezion!

1.

Weps Il prence ieri, è vero,
La moglie addolorò,
Perchè con gran mistero
A casa se ne andò.
C'era il suo buon motivo
Per tale lesto andar,
Neppure la principessa
Non volle salutar!

Si parla, si parla assai su questo affar;
Non voglio mormorare, ma un scandalo mi par!

Coro Si parla (ecc. ecc.)

2.

Weps Per lei e le sue dame
Voluto ell'ha ordinar,

Che oggi i tirolesi
Qui vengano a cantar.
Finora ciò ordinare
A me sempre spettò,
Ed or quasi ignorare
Si vuol ch'io qui mi sto.

Coro Si parla (ecc. ecc.)
Si parla (ecc. ecc.)

3.

Weps Iersera l'aiutante
E' andato a ispezionar,
E quattro buone ore
S'è fatto e più aspettar.
Quando lo vidi, un sguardo
Tutto mi palesò,
La cipria ed il belletto
La giubba gli macchiò!

Coro Si parla (ecc. ecc.)
Si parla (ecc. ecc.)

N. 9. — Duetto.

Dolcino e Amaretti.

Dolcino e Amaretti Noi siamo i professor,
Facciamo grande onor
All'università
Ed alla facoltà.
Perciò sempre girar
Dobbiamo a esaminar
I candidati già
Per l'università!
Noi siamo severissimi,
Ma in un però giustissimi.
Ma pur se protezioni egli ha
Un occhio sol — Aperto abbiám,
Ci guadagnam!

Dolcino Siam chiamati qui ad esaminare
Chi ad un alto posto sa aspirare,
Amaretti Ma se noi vediam che ha protezioni
Lo facciam passar, non siamo minchioni!
Dolcino Sia pur scemo e bestia fin che vuole,
Saprà sempre dir due parole . . .

a due E per noi bastare ciò dovrà,
Ei passerà!
Dolcino Mio collega, pensate un po'
Una croce qui
Meritar mi vo.
Amaretti Mio collega, pensate un po'
Un nastrin
All'occhiellin
Ciò sarìa charmant!
a due Collega! Collega! Collega!
Noi siamo i professor (ecc. ecc.)

N. 10 — Terzetto

Cristina, principessa Maria, Adelaide.

Cristina Col cor compreso di paura
Andai il prence ad incontrar,
Però fui presto più sicura,
Che assai buono egli mi par.
Ma all'improvviso egli si esalta,
Mi chiama Venere ed Amor,
E con parole dolci mi assalta
E vuole stringermi al suo cor!
Da lui però tosto mi schermo
E dico fermo:
Ah! prego altezza, prego, prego,
Esser non può — Lei dice ciò
Sol per scherzar!
La sua signora certo è
Assai più bella, assai di mè!
Maria (fra sè) Grazioso assai è ciò per me.
Adelaide E lui, che disse lui?
Maria Che disse lui?
Cristina Ciò ch'ei disse . . .
Ah! che della sua bellezza
Ei parlò sì mal con me,
Da pensar che sua grandezza
(ad Adel.) Questa dama fosse affè!
Adelaide Impertinente!
Maria Ah! ah! ah!
(malixiosa ad Adel.) Abbia pazienza — E convenienza,
La verità — Lei narra quà!

Cristina Ma poi più ardito è il suo parlare,
Parole dolci egli sa dir:
Mia cara, io t'amo, non tremare,
Deh! non farmi più soffrir!
Pietosa mostrati al mio amore,
Un solo bacio dona a me,
Conforto dona a questo cor,
Tutto darei, bella, per te!
Da lui tosto mi schermo
E dico fermo:
Ah! prego, altezza, prego, prego,
Esser non può — Lei dice ciò
Solo per scherzar!
La sua signora baci dà
Dolci più assai di questi qua.

Maria (fra sè) Gentile assai è ciò per me!*Adelaide* E lui, che disse lui?*Maria* Che disse lui?*Cristina* Egli disse:

Non dir più cotal sciocchezza,
Son tuoi baci dolci a me,
Ma non quelli di sua altezza
Che appassita assai già è!
Impertinente!

*Maria**Adelaide*

(malixiosa a Maria) Abbia pazienza — E convenienza:
La verità — Lei narra qua!

N. 11. — Duetto.

Stanislao, Cristina.

Stanislao Ch'io ti conosca ben mi par,
Sei tu, sei tu, non più negar,
Mi par che mi portasti amor,
Mi par che mi stringesti al cor,
Mi par che amata già ti ho,
Ma che il tuo cor si ribellò,
Mi par che chiesi a te un bacin
Pegno d'amor, piccin, piccin!
Mi sembra che tal bacio mai
Scoccato a me non hai!
Fissa l'occhio attenta in me,

Tu quel desso trovi in me?
Fissa l'occhio attenta in me,
Non ti par di rammentar,
Ch'io sia quello, non ti par?

Cristina Mi par che un granchio hai preso già
Se di tai cose parli quà;
Mi par che mai veduto t'ho,
Per te la testa mai girò!
Mi par che occhi aver dovrei,
Che rammentar ciò ben dovrei:
Mi par che un uom di te al par
Si facil non potrei scordar.
Fissa l'occhio attento in me,
Quella stessa trovi in me?
Fissa l'occhio attento in me,
Ch'io sia quella ancor ti par?
Puoi tu ancora ciò pensar?

Stanislao Che sia quella, ancor mi par,
Singolar!

Cristina Se sia quella non sa indovinar,
Singolar!

Stanislao Abbaglio è forse ciò!

Cristina Mio caro, io ciò non so!

Stanislao E' forse un sogno incantator!

Cristina Così ben credo, mio signor!

Stanislao Forse colei t'assomigliò!

Cristina Una sorella giusto io ho!

Stanislao E da ciò nasce il quiproquò!

Cristina Se da ciò nasce io no non so!

Stanislao Perciò permetti che guardar
Ti possa meglio ed ammirar!

Cristina Però ti prego presto far
E attento di guardar!

a due Fissa l'occhio attento in me.

Cristina Quella stessa trovi in me?

Stanislao Quello stesso trovi in me?

a due Fissa l'occhio attento in me...

Cristina No no, quel tu non sei!

Stanislao Mi dispiace sul mio onor!

Cristina E a me pur spiace, signer!

Ah! ah! ah! ah!

Stanislao Addio e pensa a me,
Scordar giammai potrò di te!

Stanislao Addio e pensa a me,
Scordar giammai potrò di te!

a due Addio e pensa a me,
Scordar giammai potrò di te!

N. 12. - Finale II.

Adamo Noi qui alla corte siam,
Cantare qui dobbiam:
E' questo un grande onor
Che sempre avrò nel cor!
Spauriti noi perciò
Non siamo ancora no,

Tirolesi Il meglio si farà — E si fa.

Cortigiani Questa gente quà — Oggi suonerà,
Noi davver temiam — Che male andrà,
La signora già — Ciò ordinato ha,
Vada bene o mal, — Si applaudirà!

Maria (fra sè) Son passati i miei pensieri,
Il consorte mi è fedel:
Io sofferto tanto ho ieri,
Di mestizia or scaccio il vel!

Cortigiani Son passati i rii pensieri,
Di mestizia or scaccia il vel!

Tirolesi Noi principiar possiamo tosto,
Coraggio abbiám;
Noi pronti siam.

Maria Ebben da bravi, sentire che ci fate?

Tirolesi Adamo, orsù!

Tutti Si canta, su!

Adamo Non so se saprò far.

Tutti Non esitar.

Adamo Non so cosa cantar.

Tutti Non esitar.

Adamo I'prego indulgenza assai.

Tutti Per te si avrà.

Adamo Non mi fischiate mai.

Tutti Niun fischierà.

Adamo Canterò la canzon — Dell'usignuol!

Maria Sentiam!

Canzone dell'usignolo.

1.

Adamo Sui vent'anni, pien d'amor
Un garzone al bosco andò;

La Ninetta del suo cuor
 Ei pel primo il baciò.
 Fra i cespugli un usignol
 Dei lor giuri testimón,
 Dell'amore, della fede
 Gorgheggiava la canzon.
 Usignol, canta ancor
 La canzone dell'amor!

2.

Ed al bosco ritornò
 Dopo un anno il bel garzon,
 Ma la Nina non trovò,
 Ma dei baci tace il suon.
 Solo amico l'usignol
 Fra i cespugli canta ancor,
 E quel canto gli rammenta
 Le speranze del suo amor!
 Usignol, canta ancor
 La canzon dell'amor!

Adamo

Or stiamo più allegri,
 Più lieti cantiam!

Maria

La gioia ed il gaudio risuoni or qui!
 La gioia risuoni qui.

Coro

Adamo

Dunque ricominciam,
 Amici, su cantiam:
 E' questo un grande onor (ecc. ecc.)
 Lascio a voi la scelta far,
 Di cantar ciò che vi par!

Maria

Adamo

Canterò con ben più ardor!
 Colla cittera in mia man
 Mai l'effetto sta lontan,
 Ma se suona un campanel
 Sarà quello il punto bel!

Coro

Attenzione al campanel,
 Sarà quello il punto bel!

Adamo

Coro

Adamo

Orsù, brindando innalziam il bicchier!
 Brindiam!
 Per chi devo innalzar
 Pel primo il mio bicchier,
 Per chi devo brindar
 Col cuor pien di piacer?

(a Maria) Model d'ogni virtù,
 A lei io briuderò,
 A lei che buona fu,
 Che tanto si onorò!
 Su beviam!

Tutti

Adamo

Tutti

Su beviam, su beviam!
 E picchiam
 I bicchieri picchiam!
 A lei noi brindiam!

Maria

Coro

Adamo

Coro

Adamo

Veps (entra, a

Maria)

Maria e Coro

Maria (a Veps)

Maria (sorpresa)

Coro

Maria

Il campanel non sento ancor,
 Ancor non so chi è il traditor!
 Il campanel non suona ancor,
 Non si scopre il traditor.
 Pian pian.

Colla cittera in mia man,
 Mai l'effetto sta lontan.

Ma non suona il campanel
 E si perde il punto bel.

Non so come far per scoprir.

Se vostra altezza può accordar
 Due sposi io bramo presentar.

Due sposi?!

Chi mai sarà.

(entrano Adelaide e
 Stanislao vestiti da sposi)

Adelaide...

E Stanislao.

La coppia è assai gentil.

Tal coppia gentil onorare
 Dobbiamo e per loro brindare,
 Ancor si riempra il bicchier,
 Brindiam!

Per chi devo innalzar
 Per primo il mio bicchier,
 Per chi m'è forza ber?

(alla sposa ironica) Model d'ogni virtù,

Per voi io briuderò,
 Per voi, pel vostro amor,
 Il bicchier vuotar io vuò.
 Su beviam.

Tutti

Maria

Su beviam, su beviam.
 E picchiam.

Tutti I bicchieri picchiam. (*Cristina suona il campanello*)

Ecco suona il campanel.

Maria, Adelaide Si è scoperto il traditor.

Coro Si è scoperto il traditor.

Adelaide Quella donna, il campanello...

Cosa è ciò, signor mio bello?

Veps Quella donna, il campanello.

Com'è mai bello,

Maria E' il conte Stanislao.

Adamo Or tutto si spiegò.

Veps Per lui dunque si suonò

Tutti Un bell'imbroglio è ciò.

Cristina Tutto è chiaro or come il sol,

Niun dubbio,

Lo giuro, fu lui sol!

Maria E' chiaro come il sol,

Spergiuro fu lui sol.

Adelaide Or tutto si spiegò,

lo què tradita sto,

Che fare no non so.

Adamo Or tutto si spiegò.

Fu lui il traditor,

Fu lui il seduttor.

Veps, Stan. Che importa il campanel...

Milioni a sazieta

Con lei ora si avrà.

Coro Al conte mal l'andrà...

Che sia non si sa ancor,

Ma scandalo ciò è già.

Maria (ad Adamo) A te l'onor volle rubar,

Tu la sentenza devi dar.

Adamo Devo io lui giudicar?

Maria Sì.

Adamo Saprà io ben far!

(parlato) Posso, devo, faccio?

Maria Certo!

Adamo (a Stanislao, mostrando Adelaide)

Via questa vecchia qua.

(mostra *Cristina*) Essa è tua moglie già!

(ironico) Non devi no temer,

Ciò ti farà piacer!

Così da noi si fa
Dove c'è l'onestà,
Dove dell'uom l'onor
Ha gran valor!

Coro Ah! ah! ah!
Così da lor si fa!

Veps e Stan. Pazzo egli è...

Maria Se rifiutasse di far ciò...

Adel. Veps, Stan. Rifiutiam!

Maria Dalla mia corte io vi scaccierò!

Tutti Lo scaccierà!

Adamo Così si fa!

Adel., Veps Noi protestiam — Pel cavalier
Di nobiltà — di qualità!
Pagato abbiam — Il suo dover
Ki de' nozze incontrar!

Coro Pietà per lui!

Maria Pietà! Pietà!
No, io ferma son,
Di scegliere è padron.

Veps a Stan. Di' di no.
Stanislao Lasciami!

Adel. a Stan. Dite no. — Io vostra resterò.
Stan. No, no!

Potrei l'offesa sopportare
L'onor mio non toccò;
Ma la bandiera abbandouare
Un uffcial no, no, non può!
Perciò devo offrir
A lei la mia man!

(a *Cristina*) Signora, la sua man.

Cristina Non ancor...

(ad *Adamo*) O mio amor, o mio amor,

Tu mi scacci dal cor?

O mio amor... (*Adamo le mostra Stanislao*)

(si volta risoluta a *Stanislao*)

Ecco, o conte, la mia man
Vostra sposa son doman,
Rispettar ben mi dovrà
Chi contessa mi vedrà.

Maria, Adamo e Coro Essa al conte dà la man,
Sposa sua sarà doman,

Rispettar ben la dovrà
Chi contessa la vedrà!

Stanislao

La Cristina mi dà la man,
Sposa mia sarà doman:
Rispettar ben la dovrà
Chi contessa la vedrà!

Adamo (parlato) Signora contessa, i miei rispetti!

Fine dell'Atto Secondo.

ATTO TERZO

Il Giardino del castello del Principe.

N. 13. - Introduzione.

Cameriere No no, così proprio non va,
La toilette sola farà!

Veps Che cosa mai si fa,
Dalla contessa là?

Cameriere Così no non si fa!

Veps Fate quì rivoluzion?
Via ragazze, smettete un po' quel ton.

Cameriere (a Veps) No, no, no!
Così non deve continuare,
Così non può più a lungo andare:
Invece di caffè
Lei vuol per dejeuner
Fagiuoli aver, affè.

Veps La sposa?

Cameriere Sì la sposa.
Opposte noi ci siam
E ri-evuto abbiám
Offese che fa orror.

Veps La sposa?

Coro La sposa.
Veps E fate tal clamor
Per questa cosa qua?
Parlarne, sul mio onor,
Non vale in verità.

Cameriere Al nostro niego già
Nel suo boudoir,
Lei tutto rotto ha!
E' bella in verità,
Scappate noi siam qua!
No, no, no!
Così non deve continuare
Così più a lungo non può andare,
E contessa lei sarà!
Bella in verità!
Pfui!

Veps Via ragazze, via ragazze,
Via smettete di gridar!

Cameriere Sopportar ciò non sappiam,
Noi più non la serviam!

N. 14. - Canzone.

1.

Maria La stagion dolce dei fiori
Venne, e mesta mi trovò,
La natura i bei colori
Già nel bosco sparpagliò.
Splende in ciel la bianca luna,
Solo al bosco me ne vò:
Bianche stelle, notte bruna,
Tutto al core mi parlò.
E fra quel fantasticar
Mi sembrava di sognar.

2.

D'un cavallo il piè ferrato
Sento ad un tratto risuonar,
Tosto il cor si fa beato,
Bello il cavalier mi par.
Fra quei fior, fra quell'incanto
Ei sua sposa mi chiamò:
Mi sentia felice tanto,
Ai miei piedi egli cascò!
E fra quel fantasticar
Mi sembrava di sognar!

N. 15 — *Complets di Adamo.*

Adamo

1.

A casa se sarò
Al prete narrerò,
Che una ragazza qui
Per altri mi tradi.
Le beffe sopportar
Dovetti e il danno al par.
Sciocco, allor ei dirà,
E chi ciò fa!
Per scusa però
A lui io dirò:
Convinto son, signor,
Che un *alocco* io fui allor!

2.

Iersera un bel signor
Mi disse: lo son tenor,
Son grande nel cantar,
Nessuno mi può uguagliar!
Cantar io tutto so,
Arrivo fino al do,
Ed anche fino al re
Sentite, affè!
Comincia a cantar,
Non fa che schincar...
Convinto io son, signor,
Che un *cane* voi foste allor!

3.

Se vado a passeggiar
Spesso devo incontrar
Donnine in quantità
Di certa qualità!
Sul viso hanno il carmin,
Cotone nel bustin,
E occhiate danno ognor
Che fan terror!
Le guardo e affè
Io penso fra me....
Convinto sono, sì,
Che una *civetta* ella fu un dì!
(*ecc. Strofe a piacere.*)

N. 16 — *Terzetto*

Cristina, Stanislao, Adamo.

Cristina Mai no, non tentar — Donne soggiogar,
Nè coraggio, nè vittà — Da lor ti salverà.
Prima di pensar — Tu dovrai cascar,
Armi acute dessa ha, — L'astuzia e la beltà!

a tre Mai no, non tentar (*ecc. ecc.*)

Stanislao Fiasco grande si può fare
Se si vuol con lor tentare:
Neanche astuzia può salvare
Da un bel fiasco colossal!

Cristina Il suo debole sappiamo,
Trovar tosto, nè esitiamo:
Noi piccino lo facciamo,
Nostro schiavo egli è digià!

Adamo Ed egli che fa allor?

Cristina Combatter chi non sa
Per vinto allor si dà,
Le armi in serbo pon
E chiede a noi perdon!

Stanislao Ma generosa ell'è
E s'ei chiede mercè,
Le spese ancor pagar dovrà
E nulla avrà!

Cristina Certo certo nulla avrà!

Crist., Stan. Basta! Basta!

Adamo Buona sii!

Cristina (ad Adamo) Ti saprò sol perdonare
Quando buono saprat stare.

Adamo Buono sarò!

Cristina Sì! sì!
Ed io allor perdonerò!

Adel., Stan. Così allor lei perdonò!

N. 17 — *Finale.*

Adamo Salve a voi, cari miei fratelli,
Getto via tutti i miei fardelli!

Tutti

Fiasco grande egli può fare
Chi con donna vuol scherzare,
Neache astuzia può salvare
Da un bel fiasco colossal!

Fine dell'Oporetta.